

Nicola Galluzzo

Applicazione di modelli quantitativi  
per l'analisi della geografia agraria italiana e  
per l'interpretazione della specializzazione  
produttiva territoriale



Copyright © MMIX  
ARACNE editrice S.r.l.

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

via Raffaele Garofalo, 133 A/B  
00173 Roma  
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-2796-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: ottobre 2009

## 9 Capitolo I

### *Introduzione e obiettivi*

1.1. Le caratteristiche della ruralità italiana, 9

## 11 Capitolo II

### *Specializzazione economica e territoriale nella coltivazione dell'actinidia in Italia: un'analisi comparativa*

2.1. Introduzione, 11 – 2.2. Obiettivi, 13 – 2.3. Metodologia, 15 – 2.4. Conclusioni, 24

## 27 Capitolo III

### *Specializzazione territoriale e analisi del ciclo-trend delle esportazioni del cachi italiano nella catena frutticola internazionale*

3.1. Introduzione, 27 – 3.2. Obiettivi, 28 – 3.3. Metodologia d'analisi, 29 – 3.4. Risultati e discussione, 30 – 3.5. Conclusioni, 36

## 39 Capitolo IV

### *Evoluzione e specializzazione territoriale nella coltivazione castanicola da frutto italiana*

4.1. La castanicoltura italiana, 39 – 4.2. Un'analisi sintetica della superficie coltivata a castagno nelle diverse regioni italiane, 41 – 4.3. Obiettivo della ricerca, 45 – 4.4. Analisi geostatistica della coltivazione della castagna, 45 – 4.5. La specializzazione territoriale attraverso l'impiego degli indici di concentrazione, 49 – 4.6. Indice di concentrazione di Herfindahl-Hirschman: un breve cenno, 53 – 4.7. Conclusioni, 54

## 57 Capitolo V

*La specializzazione territoriale e la competitività internazionale dell'orticoltura italiana*

5.1. Introduzione, 57 – 5.2. Obiettivi, 60 – 5.3. Metodologia, 61 – 5.4. Risultati e discussione, 62 – 5.5. Conclusioni, 65

## 67 Capitolo VI

*Analisi e impatti dei prodotti agroalimentari di qualità certificata e dell'agriturismo sulle comunità rurali in una prospettiva di distretto rurale e agroalimentare di qualità*

6.1. Introduzione, 67 – 6.2. L'agriturismo e le motivazioni di scelta, 68 – 6.3. La coltivazione olivicola e l'attività agrituristica nell'area di studio: brevi cenni, 72 – 6.4. Obiettivi dell'analisi, 73 – 6.5. Metodologia d'analisi, 74 – 6.6. Risultati e discussione, 78 – 6.7. Conclusioni, 83

## 85 Capitolo VII

*Il commercio internazionale dell'olio vergine italiano attraverso l'analisi di serie storiche del commercio estero*

7.1. Introduzione, 85 – 7.2. Metodologia d'analisi, 87 – 7.3. Risultati e discussione, 89 – 7.4. Ricostruzione e rappresentazione grafica della serie storica, 94 – 7.5. Analisi del trend esportativo mediante trasformazione logaritmica, 108 – 7.6. Conclusioni, 115

## 117 Capitolo VIII

*Analisi nel medio periodo delle esportazioni castanicole italiane con metodologie robuste*

8.1. Introduzione, 117 – 8.2. Obiettivi, 118 – 8.3. Metodologia, 118 – 8.4. Risultati e discussione, 121 – 8.5. Conclusioni, 125

## 127 Capitolo IX

*Specializzazione economico-territoriale e individuazione dei distretti castanicoli italiani*

9.1. Introduzione, 127 – 9.2. Obiettivo e metodologie, 129 – 9.3. Risultati e discussione, 131 – 9.4. Conclusioni, 136

## 139 Capitolo X

*Prime indicazioni metodologiche e operative sull'applicazione di modelli di stima della rarità nelle aree rurali italiane e ruolo dell'agriturismo*

10.1. Introduzione, 139 – 10.2. Obiettivi, 140 – 10.3. Metodologia, 140 – 10.4. Risultati e discussione, 145 – 10.5. Conclusioni, 148

## 151 Capitolo XI

*La specializzazione territoriale nella coltivazione del tartufo in un'area interna della regione Lazio: applicazione del modello gravitazionale*

11.1. Introduzione, 151 – 11.2. Obiettivi, 152 – 11.3. Metodologia, 153 – 11.4. Risultati e discussione, 157 – 11.5. Conclusioni, 164

## 167 Bibliografia



### *Introduzione e obiettivi*

#### **1.1 Le caratteristiche della ruralità italiana**

Dal secondo dopoguerra del XX secolo fino alla metà degli anni novanta, si è osservata, in Italia, una notevole trasformazione della struttura produttiva complessiva nei tre settori dell'economia. In particolare nel settore primario le trasformazioni/evoluzioni sono state repentine; infatti, la percentuale di occupati in agricoltura, che interessava la maggior parte della popolazione attiva, complice una crescente industrializzazione, non sempre equilibrata, spazialmente e territorialmente, ha subito un'inarrestabile diminuzione con un sostenuto e continuo abbandono delle campagne verso realtà economicamente più allettanti, con tutte le implicazioni sociali, antropiche ed ambientali, conseguenti. Gli effetti tangibili di questo dinamismo agricolo e agro-territoriale, sono stati molteplici: marginalizzazione dello spazio rurale e depauperamento del territorio e del paesaggio agrario italiano, il quale è diventato più sensibile agli effetti antropici e meno capace di evitare dei criticismi ambientali che, nel corso del tempo, si sono autoalimentati generando notevoli problemi alla stabilità dei versanti e al governo idrogeologico, morfologico e produttivo del territorio.

L'obiettivo della presente ricerca è stato, da un punto di vista economico-agrario e geografico, quello di evidenziare e descrivere le specializzazioni produttive territoriali tipo-specifico, caratterizzanti l'agricoltura italiana, mediante l'applicazione di modelli interpretativi quantitativi, soffermando l'attenzione sulle conseguenze e impatti nei

confronti della competitività delle diverse regioni agricole italiane e sulla loro specializzazione produttiva. Alcuni areali hanno, nel corso del tempo, rafforzato la loro *leadership* all'interno del panorama economico globale con l'affermazione di distretti agroalimentari di qualità e con una specializzazione geografica-produttiva univoca. Tutto ciò ha determinato un dualismo non competitivo tra distretti agroalimentari di qualità, cui si contrappongono i distretti rurali, finalizzati a valorizzare le aree rurali a rischio marginalizzazione, attraverso la presenza di aziende agricole multiprodotto e capaci di garantire, mediante la multifunzionalità, la produzione di esternalità positive.

Il presente volume raccoglie alcune ricerche condotte in diverse attività e contesti produttivi agricoli italiani che, nel corso degli anni, hanno contribuito a cambiare il paesaggio e la specializzazione produttiva agricola; a titolo di esempio, basta considerare la produzione di actinidia, assente nel territorio fino a venti anni fa e che ora appare essere un elemento tipico della geografia agraria di alcune regioni dell'Italia settentrionale e centrale, leader nella produzione mondiale nelle relazioni commerciali internazionali. La specializzazione territoriale è stata valutata utilizzando dei modelli tradizionali in grado, nei confronti intertemporali, di valutare le diverse evoluzioni occorse. All'analisi delle produzioni agricole tipiche della geografia agraria italiana e dei suoi effetti sul paesaggio e territorio, sono state affiancate altre coltivazioni tradizionali e tipiche delle aree rurali montane quali il castagno e il tartufo, la cui analisi è stata limitata esclusivamente ad un'area a forte vocazione produttiva, ma di limitata estensione territoriale, al fine di valutarne gli impatti socio-economici, produttivi e ambientali.

A margine di questa breve introduzione, è utile sottolineare come le ricerche condotte, durante il periodo di frequenza del Dottorato di ricerca in Scienze degli alimenti e del Master avanzato in Economia e politica agraria di Portici, hanno fatto uso di programmi statistici specifici messi a disposizione, rispettivamente, dal Dipartimento di Scienza degli alimenti e dal Centro di Formazione in Economia e Politica dello Sviluppo rurale, cui va un sentito e sincero ringraziamento.